

LIBRI: PREMIO ASIMOV, GRAN SASSO INSTITUTE E 1.400 STUDENTI SCELGONO MIGLIORI DIVULGATORI SCIENTIFICI

7 Maggio 2017



L'AQUILA – Un premio nato all'Aquila con 1.400 studenti italiani delle scuole superiori, tra cui anche alcuni abruzzesi, che, nel ruolo di giuria popolare, hanno selezionato e premiato il miglior libro di divulgazione scientifica del 2017 nell'ambito della seconda edizione del Premio Asimov, che ora punta a diventare un riconoscimento nazionale vero e proprio.

La cerimonia di premiazione si è svolta sabato scorso presso l'aula magna del Gran Sasso Science Institute, in collegamento streaming con Lecce e Cagliari che, da quest'anno, hanno aderito al progetto coinvolgendo gli studenti di 32 scuole superiori.

Partita l'anno scorso, l'iniziativa è il prodotto autentico del lavoro dei ricercatori del Gssi: "È un privilegio poter affermare che l'idea sia nata proprio qui, nella città dell'Aquila, e abbia unito tante realtà diverse non solo in ambito regionale, ma anche nazionale", ha dichiarato ad *AbruzzoWeb* Francesco Vissani, dirigente di ricerca e professore in Fisica, nonché organizzatore e coordinatore del Premio Asimov.

Presenti alla cerimonia anche i componenti del Comitato Scientifico che si è costituito proprio per l'occasione, composto da ricercatori e scrittori nell'ambito di associazioni culturali scientifiche tra cui Radio 3 Scienza, Cicap, Laboratori del Gran Sasso, Infn, Cnr e Università degli studi dell'Aquila.

Gli studenti coinvolti sono stati chiamati alla lettura e alla recensione dei libri in gara nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro: in seguito hanno votato e decretato cinque opere finaliste, tra le quali, durante la cerimonia ufficiale di sabato mattina, è stato scelto il vincitore: *Il vaccino non è un'opinione* del dottor Roberto Burioni.

L'autore vincente è stato proclamato durante la cerimonia grazie a una diretta streaming.

"Non sono uno scrittore e non avrei mai immaginato di poter vincere un premio così prestigioso – ha commentato – e il fatto che il merito mi sia stato riconosciuto da ragazzi così giovani mi riempie di orgoglio e speranza".

"Ho scritto questo libro per immaginare un mondo in cui la scienza riesca a prevalere rispetto alla superstizione, in cui lo studio e la sete di conoscenza possano vincere l'ignoranza: la consapevolezza che il mio messaggio sia arrivato ai giovani mi fa ben sperare per il futuro – ha concluso Burioni – Confido nei giovani e nello studio, che è l'unico strumento di miglioramento: solo migliorando noi stessi possiamo contribuire al progresso del mondo".

Le altre quattro opere finaliste erano: *Per un pugno di idee* di Massimiliano Bucchi, *La nascita imperfetta delle cose* di Guido Tonelli, *Dall'infinito poetico all'infinito matematico* di Giuseppe Zappalà, che da Catania ha raggiunto L'Aquila per prendere parte di persona all'evento, e *L'universo senza parole* di Dana Mackenzie.

Quest'ultimo ha voluto essere presente alla cerimonia attraverso una lettera di saluto ai ragazzi: "Sono felice che gli studenti

abbiano mostrato curiosità e passione in questa iniziativa culturale di alto livello.. sono loro i veri vincitori” le sue parole di ringraziamento.

Le recensioni realizzate dagli studenti sono state inoltre lette e giudicate dal Comitato Scientifico che ha premiato tre studenti per ogni libro arrivato in finale, dunque 15 per ogni regione partecipante.

I ragazzi premiati sono stati invitati infatti a un piccolo intervento per commentare e argomentare le ragioni che li hanno spinti a premiare l’uno o l’altro libro fra quelli in gara.

A prendere la parola, Susanna Paluzzi, Elisa Di Stefano e Leonardo Ioannucci per il libro *Per un pugno di idee*; Paola Farroni, Carlotta De Iuliis e Silvia Cercarelli per *Il vaccino non è un’opinione*; Luca Paradiso, Maria Cristina Centorame, Federico Grande e Federico Paolucci per *L’universo senza parole*; Luca Centi Pizzutillo, Mariangela Testa e Gaia Giangrande per *La nascita imperfetta delle cose*; Beatrice Crescenti, Anastasia D’Anna e Giulia Necozone per *Dall’infinito poetico all’infinito matematico*.

L’iniziativa didattica ha coinvolto vari istituti superiori della regione: Liceo classico “Gabriele D’Annunzio”, Pescara; Convitto “Domenico Cotugno”, L’Aquila; Liceo scientifico “Galileo Galilei”, Pescara; Istituto Statale di istruzione superiore “Andrea Bafile”, L’Aquila; Istituto d’istruzione superiore “Ettore Majorana”, Avezzano; Liceo scientifico “Galileo Galilei”, Lanciano.

“I ragazzi hanno passione, intelligenza e coraggio: l’opinione pubblica si fa spesso un’idea sbagliata dei giovani che , al contrario, quando stimolati, sanno rivelare il talento che li anima”, le parole di Sabina Adacher, preside dello Scientifico “Bafile”.

“Sono felice di far parte di questa comunità prestigiosa, istituzione pronta a raccogliere l’invito della scuola ad avvicinare i ragazzi a mondi e settori culturali diversi attraverso la lettura e la recensione di opere di valore altissimo”, ha aggiunto Grazia Di Lorito, vice preside del Cotugno di L’Aquila e componente del Comitato Scientifico.

A tirare le somme il rettore del Gssi, Eugenio Coccia, fisico e fondatore della scuola di alta formazione.

“I ragazzi hanno dimostrato di avere grandi potenzialità e di aver accolto questo nostro input con maturità e serietà - ha rimarcato - un ringraziamento per questo ai loro professori, alla loro missione quotidiana, alle loro famiglie per aver coltivato e valorizzato queste qualità e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento”.

“Intendiamo estendere l’iniziativa anche ad altre istituzioni scolastiche d’Italia: l’obiettivo è dunque quello di trasformare questo premio in nazionale”, ha concluso.